

IN BREVE

Festival Filosofia, continua la raccolta delle 'cose'

Francesca ha portato un ombrellino, di quelli che si usano per riparare le torte dalle mosche: 'Mi ricorda mia suocera e il suo sconfinato ricettario'. Simona ha scelto un pallone da volley, lo sport che l'ha accompagnata dall'infanzia fino all'altare, al matrimonio con un compagno di gioco. Luigi un sasso, raccolto tra le montagne che ama, e Stefano una lampadina come simbolo di idee nuove. Sono le storie di alcune delle 'cose' che i cittadini modenesi hanno già portato al Museo civico d'arte e che a settembre confluiranno nell'installazione che l'artista piacentina Claudia Losi realizzerà per il Festival filosofia.

«Porta una 'cosa' di cui sai e vuoi poterti privare e raccontaci il tuo legame con essa. L'ingombro massimo è quello che puoi tenere in mano o sottobraccio». Questo l'invito rivolto dall'artista ai modenesi, che hanno tempo fino al 16 settembre per diventare parte attiva nella nascita dell'opera d'arte. Gli oggetti, che nel corso della performance saranno avvolti in una serie di sfere di filato, fino a scomparire, si possono consegnare al terzo piano di Palazzo dei Musei in viale Vittorio Veneto 5. Diventeranno parte integrante dell'opera (che rimarrà patrimonio del Museo) e non saranno restituiti. Per consegnare le 'cose' da destinare all'opera d'arte, il punto di raccolta ai Musei civici è aperto da martedì a venerdì dalle 9 alle 12, sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 (informazioni: 059 2033100 www.comune.modena.it/museoarte).

